

Allegato A)

AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTO DEL TERZO SETTORE PER LA CO-PROGETTAZIONE E LA GESTIONE DI INTERVENTI STRUTTURATI E INNOVATIVI PER CONTRASTARE LA GRAVE EMARGINAZIONE ADULTA E LA CONDIZIONE DI SENZA DIMORA (PROGETTO INSIDE REGIONE EMILIA - ROMAGNA PON INCLUSIONE AZIONE 9.5.9¹ – PO I FEAD AZIONE 4²) - PERIODO 2018-2019 - CUP E49G17000860001.

Amministrazione procedente: Comune di Reggio Emilia – Servizio Servizi Sociali-Intercultura

In esecuzione del provvedimento dirigenziale n. _____

¹ 1Cfr. PON “Inclusione”, azione 9.5.9 - Finanziamento progetti nelle principali aree urbane e nei sistemi urbani di interventi mirati per il potenziamento della rete dei servizi per il pronto intervento sociale per i senza dimora e per il sostegno alle persone senza dimora nel percorso verso l'autonomia.

² Cfr. PO I FEAD, Misura 4 Deprivazione materiale dei senza dimora e altre persone fragili

PREMESSA

- Il Comune di Reggio Emilia realizza, nell'ambito delle azioni di contrasto alla grave marginalità, interventi e servizi consolidati rivolti a ridurre e contenere il fenomeno, che rappresenta oggi il terreno più complesso di lavoro per i servizi;
- il Comune di Reggio Emilia ha partecipato quale partner al progetto presentato dalla Regione Emilia-Romagna (in seguito alla deliberazione GR 125 del 10/2/2017) quale capofila a valere sull'Avviso 4/2016 (Bando non competitivo) adottato con Decreto n. 256 del 3 Ottobre 2016 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali (ora Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale) per la presentazione di proposte di intervento per il contrasto alla grave emarginazione adulta e alla condizione di senza dimora da finanziare a valere sul Fondo Sociale Europeo, programmazione 2014/2010, Programma Operativo nazionale (PON) "Inclusione e sul Fondo Aiuti Europei agli indigenti", Assi 1 e 2 azione 9.5.9 programmazione 2014-2020, Programma operativo per la Fornitura di prodotti alimentari e assistenza materiale di base PO I FEAD misura 4 per un ammontare complessivo di finanziamento richiesto di € 2.899.300,00 di cui € 468.282,05 quale budget per il Comune di Reggio Emilia;
- la Regione Emilia-Romagna ha comunicato:
 - l'approvazione con Decreto N. 471 del 27/10/2017 da parte del Direttore Generale per l'inclusione e le politiche sociali, in relazione all'Avviso 4/2016, delle proposte ammissibili a finanziamento tra cui quella presentata dalla Regione Emilia-Romagna, di € 2.899.300,00, intera somma complessivamente richiesta,
 - l'approvazione della convenzione di sovvenzione n. AV4-2016EMR tra Regione e Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e richiesto ai partner lettera di adesione, in attesa dell'adozione dei provvedimenti di concessione delle risorse assegnate ai partner, tra cui il Comune di Reggio Emilia,
 - l'adozione di Determinazione dirigenziale n. 2500 del 26/2/2018 di concessione ai soggetti partner delle risorse per l'attuazione del progetto, che assegna al Comune di Reggio Emilia le quote già previste di € 468.282,05 per l'intera durata progettuale, di cui € 227.056,77 PON e € 241.225,28 PO I FEAD;
- il Comune di Reggio Emilia, ha aderito alla convenzione, così come richiesto (cfr. Provvedimento dirigenziale n. 216 del 16/2/2018) e pertanto ritiene necessario attivare, stante l'esigenza di realizzare le previste azioni progettuali, una procedura selettiva al fine di assicurare la massima trasparenza, così come previsto dalla normativa, con approvazione di un avviso pubblico per l'individuazione di soggetto

del terzo settore per la co-progettazione e la gestione di interventi strutturati e innovativi per contrastare la grave marginalità adulta senza dimora (INSIDE);

- la co-progettazione rappresenta modalità alternativa all'appalto e riconducibile ai procedimenti di cui art. 119 D.Lgs 267/2000 e rappresenta una forma di coinvolgimento del terzo settore non più come mero erogatore di servizi ma con un ruolo attivo nella progettazione e gestione dei servizi medesimi, consentendo di unire esperienze e risorse – non strettamente economiche ma anche logistiche e/o organizzative e professionali - per l'innovazione degli stessi. La convenzione che verrà successivamente stipulata prevederà la modalità di rimborso sulla base dei costi sostenuti interamente documentati con pezze giustificative vista la natura compensativa e non corrispettiva delle somme da erogare e tale modalità si configura più coerente con le esigenze e i vincoli progettuali;
- la procedura di co-progettazione, così come delineata dalla normativa vigente e richiamata al successivo art. 2, prevede l'approvazione di un avviso pubblico per individuare il soggetto partner con cui co-progettare le attività;

Art. 1. AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE

Comune di Reggio Emilia – Servizio Servizi Sociali-Intercultura – Piazza Prampolini 1, 42121 Reggio Emilia fax 051/456132, CF/P.IVA 00145920351, Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Germana Corradini.

Art 2 QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO DELLA PROCEDURA

- il D.Lgs. n. 267/2000 ed in particolare gli artt. 107 e 119;
- la L 328/2000, in particolare l' art. 22 c. 1 lett.a) misure di contrasto della povertà e di sostegno al reddito e servizi di accompagnamento, con particolare riferimento alle persone senza fissa dimora;
- il D.P.C.M. 30 marzo 2001 “Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti ai sensi dell’art. 5 della Legge 8 novembre 2000, n. 328” , art. 7 *Istruttorie pubbliche per la coprogettazione con i soggetti del Terzo settore*;
- la LR 2/2003, in particolare l' art. 2, c. 2 che prevede che Regione e Enti locali, al fine di prevenire, rimuovere o ridurre le condizioni di bisogno e di disagio derivanti da limitazioni personali e sociali realizzano un sistema integrato con i soggetti della cooperazione sociale, dell'associazionismo di promozione sociale e del volontariato;

- le Linee guida ANAC per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali” approvate con Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 in merito alla procedure di coprogettazione;
- le Linee guida regionali sull'affidamento dei servizi alle cooperative sociali approvate con DRG n. 969 del 27/6/2016 – parte speciale sulla cooperazione sociale – che riprendono il tema della co-progettazione configurandola come strumento che supera il tradizionale rapporto committente fornitore per essere strumento per la realizzazione di forme di collaborazione e partnership e individuandone le fasi;
- la Legge delega n. 106/2016 di Riforma del Terzo settore e il D.Lgs 117/2017, in particolare l’art. 55 “Coinvolgimento degli enti del Terzo settore”, c. 3 e c 4 riguardanti la co-progettazione;
- *Linee di Indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia* del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali approvata in Conferenza Unificata il 5 novembre 2015;
- Reg (UE) n. 1303/2013 (Fondi SIE 2014-2020);
- Reg (UE) n. 1304/2013 (FSE 2014-2020);
- PON Inclusione - Azione 9.5.9 (2014-2020);
- DPR n. 196 del 3 ottobre 2008, di approvazione del Regolamento di esecuzione del Regolamento CE n. 1083/2006 che definisce le norme sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali per il periodo di programmazione 2007-2013 (modificato);
- DPR n. 22 del 5 febbraio 2018, di approvazione del Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- Circolare 2/2009 MLPS “Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 nell’ambito dei Programmi Operativi Nazionali (P.O.N);
- Circolare 7 dicembre 2010, n. 40 ""Costi ammissibili per Enti in house nell'ambito del FSE 2007-2013"";
- Vademecum delle Regole di Ammissibilità delle Spese dichiarate per il Sostegno dell’UE nell’ambito dei Fondi SIE 2014-2020”, attualmente in corso di definizione;

- Reg UE 223/2014, art. 26, punto 2, lett a), c), e);
- Avviso 4/2016 adottato con Decreto n. 256 del 3 Ottobre 2016 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali (ora Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale) per la presentazione di proposte di intervento per il contrasto alla grave emarginazione adulta e alla condizione di senza dimora da finanziare a valere sul Fondo Sociale Europeo, programmazione 2014/2010, Programma Operativo nazionale (PON) "Inclusione e sul Fondo Aiuti Europei agli indigenti", Assi 1 e 2 azione 9.5.9 programmazione 2014-2020, Programma operativo per la Fornitura di prodotti alimentari e assistenza materiale di base PO I FEAD misura 4.
- Art. 9 ""Affidamento di incarichi e contratti a terzi"" e Art 10 ""Rendicontazione delle spese e controlli"" del Contratto di Sovvenzione n. AV4-2016-EMR.

Art 3 AREA DI INTERVENTO, OBIETTIVI E AZIONI OGGETTO DELLA PROCEDURA DI COPROGETTAZIONE

Il Comune di Reggio Emilia, in qualità di soggetto partner, è titolare della progettazione locale e referente per la Regione nelle fasi di realizzazione e di rendicontazione del progetto INSIDE. Tale progetto si collega al quadro di azioni e interventi sviluppati negli anni sulla base dell'*Accordo di programma sulle Politiche e sui Servizi per la prevenzione, la cura e il contrasto delle Dipendenze e di altre forme di disagio sociale correlate* (interventi integrati finalizzati alla reintegrazione sociale delle persone a rischio marginalità, riduzione del danno, nel campo del contrasto delle dipendenze patologiche e della tutela della salute) e, nello specifico dei senza dimora, del sistema di accoglienza costruito negli anni dal **Tavolo di progettazione Accoglienza** in collaborazione con AUSL e privato sociale,

L'attività oggetto del presente avviso prevede di coprogettare col terzo settore forme di intervento strutturate e innovative per contrastare la grave emarginazione adulta e la condizione di senza dimora.

OBIETTIVI GENERALI

Gli obiettivi che si intendono perseguire con il progetto sono in linea con le azioni di sistema dettagliate dalla Regione Emilia-Romagna:

- facilitare il raccordo funzionale del sistema dei servizi territoriali pubblici, privati e del terzo settore per azioni, interventi e progetti innovativi e con caratteristiche di sperimentalià nell'ambito delle politiche per il contrasto alla grave marginalità;
- promuovere la realizzazione di interventi strategici integrati per fornire risposte ai bisogni complessi delle persone in condizione di marginalità estrema;
- prevedere un forte investimento sul lavoro di rete e su presa in carico anche a partire da interventi di strada.

OBIETTIVI DELLE AZIONI IN AMBITO LOCALE

In ambito locale, nell'intento di perseguire il rafforzamento del sistema dei servizi, a fronte della complessità, multiproblematicità e dimensione variabile del fenomeno, si ravvisa la necessità di:

- rafforzare la rete pubblico-privata già esistente, consolidando il sistema di accoglienza che attualmente è operativo e che vede un potenziamento nel periodo invernale a favore di adulti in situazione di marginalità con problematiche socio-sanitarie e/o dipendenze patologiche;
- offrire azioni di orientamento e accompagnamento ai percorsi di accesso ai servizi del territorio;
- potenziare azioni di accompagnamento e presa in carico per situazioni a rischio di marginalità e per senza dimora;
- sperimentare nuovi approcci come housing first e housing led, che perseguono un rapido reinserimento in un'abitazione come punto di partenza per avviare un percorso di inclusione sociale;
- tramite i Fondi Fead sostenere servizi e interventi di bassa soglia, quali la distribuzione di beni di prima necessità (indumenti, prodotti per l'igiene personale, kit di emergenza) e progetti di accompagnamento all'autonomia, oltre ad acquisti di dotazioni di beni per alloggi di transizione, con un raccordo con le realtà che si occupano di monitoraggio del territorio (Unità di strada - prossimità e prostituzione - Drop in, associazioni di volontariato, centri di ascolto, luoghi di accoglienza).

CARATTERISTICHE DEGLI INTERVENTI

La co-progettazione e la gestione di azioni innovative per contrastare la grave emarginazione adulta e la condizione di senza dimora, previste dal progetto INSIDE per per l'Ambito territoriale di Reggio Emilia, sono così articolate:

PON INCLUSIONE INSIDE

Implementazione del sistema di accoglienza e azioni di accompagnamento per situazioni a rischio di marginalità e per senza dimora, con particolare attenzione al target "bassa soglia" (giovani e adulti, senza dimora, o in situazione di deprivazione materiale, anche con dipendenza attiva da alcool e sostanze, anche senza documenti e/o multiproblematicità) con interventi differenziati - per tutto l'anno - sia di accoglienza diurna che di accoglienza notturna e pronta accoglienza con funzione H24 con forme innovative di collaborazione del privato sociale e del volontariato attraverso le seguenti azioni e indicatori stimati dal progetto presentato:

- A) Sperimentazione della integrazione tra interventi infrastrutturali riguardanti le strutture abitative e socio sanitarie e misure di sostegno alle persone senza dimora nel percorso verso l'autonomia (consolidamento della rete territoriale dei servizi;

supporto alla presa in carico di circa 30 persone e percorsi di orientamento al lavoro e inclusione sociale per circa 12 persone)

- B) Prevenzione della condizione di senza dimora intervenendo nella fase di deistituzionalizzazione delle persone a rischio di emarginazione (sperimentazione di percorsi di autonomia abitativa con attivazione di almeno 2 alloggi di Housing First e Housing Led per circa 12 persone)
- C) Interventi di pronto intervento sociale volti al rafforzamento dei servizi a bassa soglia (Azioni di orientamento e accompagnamento ai servizi – segretariato sociale con una stima di 200 persone che effettuano un primo colloquio; rafforzamento delle unità di strada; implementazione servizi di accoglienza diurna per circa 30 persone e potenziamento sistema accoglienza notturna tutto l'anno, con funzione di H24, per circa 18 persone)

PO I FEAD INSIDE

Implementazione dell'approvvigionamento di beni di prima necessità nei punti della rete pubblica e privata in cui si offrono servizi (es sacchi a pelo, biancheria, kit per l'igiene personale, indumenti, alimenti per ristori) per

migliorare il livello di soddisfacimento di bisogni primari, sia per garantire livelli dignitosi di vita che per favorire una possibilità di aggancio verso percorsi di cura, assicurando anche connessioni con progetti di housing sociale già avviati dall'Amministrazione Comunale, attraverso le seguenti azioni previste dal progetto presentato:

- A) interventi a bassa soglia per la soddisfazione di bisogni immediati: la distribuzione di beni di prima necessità
- B) distribuzione di altri beni materiali nell'ambito di progetti personalizzati di accompagnamento all'autonomia
- C) interventi di accompagnamento socio educativo con particolare riferimento agli alloggi di assistenza abitativa e di esperienze di housing led già avviati dall'Amministrazione (misura forfetaria pari al 5% del totale delle altre voci di spesa PO I FEAD)

Le attività progettuali saranno oggetto di monitoraggio attraverso la partecipazione ai tavoli tecnici di coordinamento previsti dal progetto e ad attività di formazione/informazione e aggiornamento, anche in collaborazione con il Servizio Politiche per l'Integrazione sociale, il Contrasto alla povertà e il Terzo settore della Regione Emilia-Romagna, che condurrà attività di monitoraggio e valutazione degli interventi realizzati, evento di restituzione degli esiti.

Per dettagli ed approfondimenti sul progetto si rimanda ai seguenti link <http://www.lavoro.gov.it/Amministrazione-Trasparente/Bandi-gara-e-contratti/Documents/Avviso-n-4-2016-FEAD-PON.pdf>.

<http://sociale.regione.emilia-romagna.it/documentazione/pubblicazioni/altro/avviso-4-2016-pon-inclusione>

Ai fini che precedono è richiesta la **presentazione di una proposta progettuale** (massimo 10 pagine esclusi curricula) che descriva:

- modalità operative e gestionali proposti in riferimento alle tipologie di azioni progettuali da attivare, soggetti da coinvolgere, caratteristiche delle soluzioni di accoglienza e presa in carico, livello di integrazione con altri soggetti del terzo settore del territorio e sinergia del progetto con la rete dei servizi sociali dell'Amministrazione;
- innovatività della strategia e dell'approccio complessivo dell'operazione progettuale rispetto alle modalità consolidate e tradizionali di intervento per il contrasto alla marginalità e qualificazione del contributo di copartecipazione in termini di elementi di innovazione, sperimentazione e risorse aggiuntive – anche non monetarie (strumentali, risorse umane, coordinamento e organizzazione ecc.) messe a disposizione a sostegno dell'ipotesi progettuale complessiva;
- esperienza maturata dal proponente nell'ambito specifico di riferimento (qualificazione, idoneità ed esperienza delle professionalità) e rappresentazione della propria organizzazione complessiva attuale compresa la possibilità di avvalersi del contributo di volontari; livello di conoscenza della normativa, progettazione, rendicontazione con Fondi Sociali Europei; capacità di stoccaggio, conservazione e distribuzione dei prodotti acquistabili tramite il budget dedicato alla Misura 4 del PO I FEAD;
- adeguatezza, coerenza e compatibilità complessiva di quanto proposto con quanto stabilito nelle “Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia”. Si rimanda al seguente link:
<http://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/poverta-ed-esclusione-sociale/Documents/Linee-di-indirizzo-per-il-contrasto-alla-grave-emarginazione-adulta.pdf> e in particolare i seguenti punti:
 - strutture di accoglienza
 - bassa soglia
 - orientamento e accesso ai servizi del territorio, accompagnamento all'inserimento sociale
 - acquisto e distribuzione di beni di prima necessità o di altri beni materiali a valere sul PO I FEAD. Gli ambiti di intervento sono: bassa soglia, dotazione di alloggi di transizione a corredo di progetti di inclusione abitativa, attività di accompagnamento sociale finalizzate a promuovere l'autonomia delle persone
 - la presa in carico: nella rete dei servizi, a livello individuale, nella comunità e a integrazione socio-sanitaria;
 - housing first e housing led
 - modello strategico integrato

- strumenti di presidio della progettazione, monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi e controllo dei costi;
- **un'ipotesi dei costi previsti – secondo lo schema allegato C)** - per la realizzazione delle attività progettuali, con rappresentazione del contributo di copartecipazione, che verrà valutato come precisato all'art. 12 punto B);

Art 4 MODALITA' DI FINANZIAMENTO - SPESE AMMESSE AL RIMBORSO

Le azioni e gli interventi di cui al presente avviso vengono finanziati dal PON "Inclusione", azione 9.5.9 - Finanziamento progetti nelle principali aree urbane e nei sistemi urbani di interventi mirati per il potenziamento della rete dei servizi per il pronto intervento sociale per i senza dimora e per il sostegno alle persone senza dimora nel percorso verso l'autonomia e dal PON I FEAD, Misura 4 Deprivazione materiale dei senza dimora e altre persone fragili.

Le risorse finanziarie concesse per le attività da attuarsi per l'intera durata progettuale nell'ambito del Comune di Reggio Emilia sono le seguenti:

Totale assegnazione PON inclusione	€ 227.056,77
Totale assegnazione PO I FEAD	€ 241.225,28
Budget complessivo del progetto	€ 468.282,05

Gli esatti ammontari delle quote disponibili verranno indicati in convenzione tenuto conto di acquisti già sostenuti direttamente da parte del Comune di Reggio Emilia.

La gestione complessiva delle attività è soggetta al rispetto di specifici vincoli di ammissibilità delle spese e obblighi rendicontuali secondo quanto indicato nell'Avviso 4/2016, art. 9 e con le modalità e le tempistiche definite dal progetto.

Si richiamano le FAQ del Ministero come da link sottoriportato

<http://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/europa-e-fondi-europei/focus-on/fondo-di-aiuti-europei-agli-indigenti%E2%80%93FEAD/Documents/FAQ-Avviso-4-2016.pdf>

Criterio di rimborso di oneri e spese sostenute: le spese sostenute dal soggetto selezionato verranno rimborsate a seguito della presentazione di tutta la documentazione richiesta e degli idonei documenti giustificativi delle spese sostenute ed ammesse a rendicontazione secondo le regole stabilite dal progetto, a cadenze periodiche (indicativamente trimestrali) che terranno conto delle indicazioni definite dal soggetto capofila.

Le risorse finanziarie messe a disposizione dal Comune – negli importi massimi finanziati dal progetto - vengono integrate dalle risorse – anche non monetarie – messe a disposizione dai soggetti e oggetto di valutazione. Il riparto all'interno delle voci di spesa potrà subire variazioni sia in fase di coprogettazione, che successivamente se ritenuto necessario per il rispetto dei vincoli delle due linee progettuali.

In caso di eventuali finanziamenti nell'ambito della povertà successivamente concessi al Comune per la realizzazione di interventi analoghi, l'ente si riserva la facoltà di ampliare e/o integrare la convenzione che verrà stipulata col soggetto selezionato per la coprogettazione di cui al presente avviso.

Art 5 LUOGO DI ESECUZIONE

I servizi e le strutture oggetto della presente selezione dovranno essere dislocati all'interno del territorio del Comune di Reggio Emilia.

Art 6 DURATA

La durata delle attività progettuali decorre indicativamente **da giugno 2018** (e comunque dalla stipula della convenzione o della consegna in via d'urgenza in pendenza della conclusione con esito positivo dei controlli dei requisiti generali e speciali di partecipazione) **a dicembre 2019**, salvo proroghe del progetto comunicate dall'Ente capofila.

Art 7 SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE ALLA SELEZIONE COMPARATIVA

Possono presentare domanda di partecipazione e contestuale proposta progettuale i soggetti del terzo settore di cui all'art. 2 del DPCM 30/03/2001 n. 15241 (in GU 14/08/2001 n. 188) e all'art.4 del D.Lgs n. 117 del 3/7/2017 Codice del Terzo settore, iscritti agli albi di riferimento, nella fase transitoria per l'operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore in forma singola o riunite (o che intendono riunirsi) in associazione temporanea di scopo.

In caso di riunione di concorrenti in raggruppamenti temporanei d'impresе, costituiti o costituendi, ovvero in consorzi ordinari di concorrenti di cui all'art. 2602 del codice civile, si applicano, per analogia, le disposizioni cui all'art. 48 del D.lgs. 50/2016.

Non è ammesso che un operatore partecipi alla presente procedura singolarmente e contestualmente quale componente di altro raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, ovvero partecipi a più raggruppamenti, pena l'esclusione dalla presente selezione dell'operatore stesso e del raggruppamento o del consorzio al quale l'operatore partecipa.

Gli operatori dovranno mantenere la stessa compagine anche nella fase successiva.

Nel caso di consorzi, è obbligatorio indicare, nello specifico la/e consorziata/e erogante/i i servizi indicati.

In caso di ATI/RTI o consorzi, le domande e le proposte progettuali dovranno essere sottoscritte da tutti gli operatori raggruppati nonché contenere l'impegno che, in caso di selezione, gli stessi soggetti si conformeranno alla disciplina prevista nel presente bando.

Art 8-REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Sono ammessi a partecipare alla presente selezione tutti i soggetti indicati all'articolo 7 in possesso dei seguenti requisiti:

A) Requisiti di ordine generale

Non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs 50/2016, in quanto compatibili, e in ogni altra situazione soggettiva che possa determinare l'esclusione dalla presente selezione e/o l'incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione. In caso di ATI/ATS/RTI i requisiti devono essere posseduti ed autocertificati da ciascuno dei componenti dell'ATI/ATS/RTI.

B) Requisiti speciali di partecipazione:

- Nelle more dell'operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore e ai sensi dell'articolo 101, comma 2 del d.lgs. 3.7.2017, n.117 (Codice del Terzo settore), il requisito dell'iscrizione al Registro unico nazionale del terzo settore deve intendersi soddisfatto da parte degli enti attraverso la loro iscrizione, alla data di adozione del presente avviso, ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore, e ove previsto, iscrizione alla C.C.I.A.A.;
- esperienza nella presa in carico di persone in condizione di marginalità comprovata da attività e servizi in essere al momento della presentazione della domanda maturata nei tre anni antecedenti la pubblicazione del presente avviso di coprogettazione (2015-2017), con almeno un servizio analogo svolto;
- capacità economica e finanziaria adeguata agli interventi richiesti, che verrà valutata con riferimento al triennio 2015-2017 (fatturato complessivo minimo di € 300.000,00 di cui almeno € 100.000,00 per prestazioni analoghe).

Art 9 FASI DELLA PROCEDURA DI COPROGETTAZIONE

La procedura si svolgerà in tre fasi:

1. selezione del partner con cui sviluppare le attività di coprogettazione e di realizzazione degli interventi previsti dal progetto INSIDE. Il soggetto verrà individuato in base al punteggio maggiore secondo quanto previsto al successivo art. 12
2. coprogettazione condivisa con la possibilità di apportare variazioni al progetto presentato. La procedura avrà come base la discussione del progetto presentato dal soggetto selezionato al quale potranno essere apportate integrazioni di dettaglio di attività/costi progettuali per la definizione dei contenuti della convenzione da stipulare
3. stipula della convenzione.

Art 10 MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di partecipazione, redatte secondo il modello **Allegato B)**, sottoscritte dal **legale rappresentante**, e corredate dai relativi allegati, dovranno pervenire, a pena di esclusione, **entro e non oltre le ore ____ del giorno _____** al seguente indirizzo:
Comune di Reggio Emilia – Servizio Servizi Sociali-Intercultura c/o Archivio Generale – sez. Protocollo – Via Mazzacurati, 11 42122 Reggio Emilia,

I soggetti interessati alla partecipazione alla presente procedura dovranno far pervenire, **a pena d'esclusione**, un plico perfettamente sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura sul quale dovrà essere scritto, oltre all'indicazione del mittente, del relativo recapito telefonico, telefax e PEC la dicitura: "DOCUMENTI E PROPOSTA PROGETTUALE RELATIVI ALLA COPROGETTAZIONE E LA GESTIONE DI INTERVENTI STRUTTURATI E INNOVATIVI PER CONTRASTARE LA GRAVE EMARGINAZIONE ADULTA E LA CONDIZIONE DI SENZA DIMORA PON PO I FEAD INSIDE CON SCADENZA ORE ____ DEL GIORNO __/__/____". NON APRIRE

Non si darà corso all'apertura del plico che non risulti pervenuto **Comune di Reggio Emilia – Servizio Servizi Sociali-Intercultura c/o Archivio Generale – sez. Protocollo – Via Mazzacurati, 11 42122 Reggio Emilia entro le ore ____** del giorno fissato, anche se inviato per posta o a mezzo agenzie di recapito autorizzate e farà fede esclusivamente quanto risulti, in merito, al Protocollo Generale del Comune.

Resta inteso che il recapito tempestivo del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, il plico non giunga a destinazione in tempo utile.

Nel caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo d'impresa il plico dovrà recare l'indicazione di tutti i componenti del raggruppamento.

Il plico predetto dovrà contenere a sua volta 2 differenti buste, ciascuna delle quali debitamente intestata, chiusa e controfirmata sui lembi di chiusura, a pena d'esclusione, e contenenti quanto appresso indicato:

A) Busta n. 1, all'esterno della quale dovrà essere riportata la dicitura "**CONTIENE DOCUMENTAZIONE DI PARTECIPAZIONE**" contenente la Domanda di partecipazione/Dichiarazione sostitutiva - redatta secondo l'ALLEGATO B e corredata di tutta la documentazione richiesta dallo stesso - relativa alle certificazioni e dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, da redigersi e sottoscrivere anche da parte di tutti i soggetti mandanti in caso di riunione R.T.I. Tale dichiarazione deve essere sottoscritta in ogni pagina dal legale rappresentante del soggetto concorrente o da un suo procuratore: in caso di sottoscrizione da parte di procuratore dovrà essere necessariamente allegata la procura speciale (in originale o in copia autenticata).

B) Busta n. 2, all'esterno della quale dovrà essere riportata la dicitura "**CONTIENE PROPOSTA PROGETTUALE PON PO I FEAD INSIDE**)" contenente la proposta progettuale, formulata nei modi previsti dal presente avviso, e il preventivo dei costi

sottoscritti in ogni pagina dal/i legale/i rappresentante/i, in caso di R.T.I. sottoscritti dal legale rappresentante o procuratore di ciascun soggetto costituente il raggruppamento, che saranno valutati dalla Commissione appositamente costituita secondo le modalità ed i criteri di cui ai successivi artt. 11 e 12.

Richiesta di eventuali chiarimenti

Eventuali chiarimenti possono essere richiesti esclusivamente a mezzo email agli indirizzi (a tutti per evitare disguidi e ritardi) alessandra.ibatici@comune.re.it, lorella.venturi@comune.re.it entro e non oltre le ore ____ del giorno _____.

Si procederà a rispondere ai quesiti a mezzo e mail. Le risposte scritte ai quesiti di valenza generale saranno pubblicate sul sito del Comune di Reggio Emilia nella sezione Profilo Committente-Avvisi e Bandi di gara, ai fini di garantire trasparenza e adeguata pubblicità.

I soggetti che intendono partecipare alla presente procedura hanno l'obbligo di visionare il sito del Comune di Reggio Emilia fino al giorno prima della scadenza del termine per la presentazione delle domande e delle proposte progettuali per eventuali informazioni integrative fornite dal Comune ai fini della presentazione delle proposte progettuali.

Art. 11 MODALITA' DI SELEZIONE

I plichi regolarmente pervenuti nel termine previsto dal precedente art. 10, **saranno aperti in seduta pubblica dal Responsabile del Procedimento alle ore ____ del giorno __/__/____**, presso l'amministrazione procedente all'indirizzo di seguito precisato:

Comune di Reggio Emilia, Servizio Appalti, Contratti e Semplificazione amministrativa - U.O.C. Acquisti, Appalti e Contratti Via San Pietro Martire 3 - Reggio Emilia.

Eventuali modifiche in ordine alla data e all'orario di apertura delle buste saranno comunicate sul sito internet, fino al giorno antecedente la suddetta procedura.

Alla seduta ciascun concorrente può assistere per il tramite di un solo rappresentante in persona del proprio rappresentante legale ovvero di persona munita di delega appositamente conferita.

Il Responsabile del procedimento procederà in seduta pubblica alla verifica della data di arrivo dei plichi entro il termine previsto accertando l'integrità e la regolare chiusura e sigillatura dei plichi procederà quindi alla loro apertura accertando la presenza della documentazione di partecipazione (**Busta 1**) e, se del caso, pronuncerà le relative esclusioni.

Il Responsabile del procedimento nella stessa seduta pubblica procederà all'apertura della **Busta 2** per verificare la presenza della proposta progettuale. Verificato il contenuto delle

Buste 1 e 2 il Responsabile del procedimento dichiarerà l'ammissione e l'eventuale esclusione dei concorrenti; ne darà conseguentemente atto con successivo provvedimento.

La Commissione, che verrà nominata successivamente al termine di scadenza della presentazione delle domande, procederà in seduta non pubblica alla valutazione delle proposte progettuali presentate di cui alla **Busta n. 2 - "CONTIENE PROPOSTA PROGETTO INSIDE PON PO I FEAD"** e all'attribuzione dei relativi punteggi.

La Commissione procederà, quindi, alla formulazione della relativa graduatoria. Si procederà alla seconda fase della coprogettazione anche in presenza di un solo progetto valido.

L'esito dei lavori della Commissione giudicatrice costituirà oggetto di approvazione con specifico provvedimento adottato dal Responsabile del procedimento e sarà pubblicato sul sito del Comune di Reggio Emilia nella sezione Profilo Committente-Avvisi e Bandi di gara.

Art. 12 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La valutazione delle proposte avverrà, da parte della Commissione appositamente nominata, tenendo conto dei seguenti punteggi massimi:

A) modalità operative e gestionali proposti in riferimento alle tipologie di azioni progettuali da attivare, soggetti da coinvolgere, caratteristiche delle soluzioni di accoglienza e presa in carico, livello di integrazione con altri soggetti del terzo settore del territorio e sinergia del progetto con la rete dei servizi sociali dell'Amministrazione	30
B) innovatività della strategia e dell'approccio complessivo dell'operazione progettuale rispetto alle modalità consolidate e tradizionali di intervento per il contrasto alla marginalità e qualificazione del contributo di copartecipazione in termini di elementi di innovazione, sperimentazione e risorse aggiuntive – anche non monetarie (strumentali, risorse umane, coordinamento e organizzazione ecc.) messe a disposizione a sostegno dell'ipotesi progettuale complessiva	30
C) esperienza maturata dal proponente nell'ambito specifico di riferimento (qualificazione, idoneità ed esperienza delle professionalità) e rappresentazione della propria organizzazione complessiva attuale, livello di conoscenza della normativa, progettazione, rendicontazione con Fondi Sociali Europei; sarà inoltre indispensabile dimostrare capacità di stoccaggio, conservazione e distribuzione dei prodotti acquistabili tramite il budget dedicato al PO I FEAD	20

D) adeguatezza, coerenza e compatibilità complessiva di quanto proposto con quanto stabilito nelle <i>“Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia”</i>	10
E) strumenti di presidio della progettazione, monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi e controllo dei costi	10

Punteggio massimo attribuibile alla proposta progettuale: 100

Punteggio minimo richiesto: 60

Tale punteggio minimo, se non raggiunto, costituirà motivo di esclusione dalla presente selezione.

Art. 13 VERIFICHE E CONTROLLI

Il Comune effettuerà le verifiche dei requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs 50/2016 nei confronti del soggetto aggiudicatario nonché i requisiti speciali previsti all'art.8.

L'accertamento della mancanza dei requisiti o della non corrispondenza tra quanto dichiarato e/o documentato rispetto alle risultanze comporterà l'esclusione del concorrente e le sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR 445/2000.

Art. 14 TUTELA DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del d.lgs. 196 del 30/06/2003, si informa che i dati personali forniti e raccolti in occasione del presente procedimento verranno utilizzati esclusivamente in funzione e per i fini del presente procedimento.

Il Responsabile del procedimento, ai sensi della legge 241/1990, è la Dirigente del Servizio Servizi Sociali-Intercultura dr.ssa Germana Corradini.

Il presente avviso viene pubblicato integralmente all'albo pretorio on-line, sul sito web istituzionale del Comune di Reggio Emilia e sul Profilo Committente-Avvisi e Bandi di gara.

La Dirigente del Servizio
Servizi Sociali-Intercultura
dott.ssa Germana Corradini